

servizi e opportunità

La demenza non è una vergogna, isolarsi non è una soluzione

Attraverso il percorso diagnostico terapeutico assistenziale dedicato, le persone con demenza e i loro familiari e/o caregiver hanno accesso ad opportunità e servizi nel proprio territorio

gruppi di sostegno ed auto-aiuto

è importante il confronto con persone che vivono la stessa condizione, per scambiare competenze acquisite dall'esperienza e per allacciare nuove amicizie e uscire dall'isolamento

consulenze di professionisti

di tipo medico-psicologico, assistenziale e legale, ad esempio per l'attivazione dell'amministratore di sostegno o per gestire il patrimonio quando il proprio caro non è più in grado di prendere decisioni

Caffè Alzheimer e Centri d'incontro

contesti amichevoli e inclusivi dove le persone con demenza e i caregiver possono trovare risposte su varie problematiche con l'aiuto di professionisti e volontari, compresa la possibilità di usufruire di interventi di stimolazione cognitiva e/o terapia occupazionale

associazioni dei familiari

entrare in contatto ed essere parte attiva di una associazione di familiari permette di trasformare un problema in risorsa

corsi di informazione e formazione

dedicati alle problematiche più comuni e alla sensibilizzazione per combattere lo stigma che accompagna la demenza. Ad esempio il caregiver può imparare che spesso i disturbi del comportamento hanno cause esterne (condizioni di disagio quali dolore, bisogni insoddisfatti, problemi di comunicazione, difficoltà relazionali, inattività prolungata) e possono essere prevenuti e gestiti

e ancora...

- 200 centri diurni accreditati
- 300 Case residenza per anziani non autosufficienti accreditate

info <http://salute.regione.emilia-romagna.it/socio-sanitaria/alzheimer>

a cura di Federica Sarti, Tania Salandin, Andrea Fabbo, Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna
Antonella Carafelli, Servizio Assistenza territoriale. Regione Emilia-Romagna - giugno 2019
stampa Pazzini Stampatore Editore



DEMENTZA



cosa fare

come riconoscerla

- difficoltà nelle attività della **vita quotidiana** (telefono, spesa, medicine, denaro...)
- **disorientamento** nel tempo e nello spazio (ad esempio non sapere in che stagione siamo)
- **confusione** in ambienti familiari (ad esempio mettere le cose in posti sbagliati)
- difficoltà con le **parole** (non trovare le parole adatte) e con i **numeri**
- **perdita di memoria** e difficoltà ad apprendere cose nuove
- **cambiamenti** di umore e comportamento (azioni e atteggiamenti mai riscontrati prima, sbalzi di umore, facile irritabilità, ripetitività); **la persona con demenza “non lo fa di proposito”**
- perdita di iniziativa e apatia (apparente umore depresso)
- comportamenti **inadeguati** (per esempio uscire in piena notte senza motivo)

attenzione

I disturbi del comportamento sono spesso scambiati per malattia psichiatrica, ma possono essere segnali di demenza

qualche numero

- L'Organizzazione mondiale della sanità ha definito la demenza una **priorità di salute pubblica** in quanto è molto frequente e interessa una ampia fascia della popolazione
- **La demenza colpisce prevalentemente gli anziani ma può manifestarsi anche nei più giovani**
- Esistono 70 diverse malattie cerebrali di natura degenerativa, vascolare o traumatica che possono causare la demenza; **la più frequente è la malattia di Alzheimer**
- Nel mondo ci sono attualmente **45 milioni di persone con demenza**
- In **Emilia-Romagna circa 72.000 persone soffrono di demenza** e i casi aumenteranno nei prossimi anni, specialmente nella popolazione più anziana dove la prevalenza del fenomeno è elevata

come affrontare il problema

La demenza non può essere guarita ma può essere curata

Un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dedicato alle persone con demenza è attivo in Emilia-Romagna dal 2019, in quattro fasi

sospetto diagnostico

Appena si notano i **primi sintomi**, è importante **non sottovalutarli** e parlarne con il proprio **medico di famiglia** o altro specialista

È infatti opportuno un approfondimento presso il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) più vicino alla residenza, per favorire una eventuale presa in carico

continuità assistenziale

Dopo la diagnosi, sono previsti **controlli periodici e programmati**, che monitorano anche altre possibili patologie della persona.

Vengono gestiti anche i **disturbi psico-comportamentali**, molto frequenti nelle persone con demenza e causa principale di ricorso all'ospedale e di stress per la famiglia

In situazioni di crisi o particolari difficoltà legate alla insorgenza di disturbi del comportamento (agitazione, aggressività, insonnia...) è importante rivolgersi al proprio medico e/o al CDCD di riferimento, evitando di ricorrere al Pronto soccorso o all'ospedale, se non strettamente necessario

diagnosi e cura

Dopo attenta valutazione da parte di una **équipe specializzata**, il CDCD conferma l'eventuale diagnosi e la comunica nel modo appropriato, e avvia i trattamenti farmacologici e psicosociali disponibili

Alla persona e alla famiglia vengono fornite tutte le informazioni sui servizi esistenti e può essere attivato l'eventuale collegamento - attraverso l'assistente sociale - con la rete dei servizi

fase avanzata e cure palliative

La demenza in genere ha un decorso molto lungo, anche più di 10 anni. Nelle fasi più avanzate, quando la persona non è più autonoma, ha diritto di essere inserita in **programmi di cure palliative**, per alleviare ogni tipo di sofferenza fisica e psicologica, offrire supporto alla famiglia, garantire alla persona la sua dignità fino alla fine della vita.

Le équipe di cure palliative possono essere attivate sia al domicilio sia nelle strutture residenziali